

 REGIONE
PIEMONTE
GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 172

Adunanza 15 gennaio 2021

L'anno duemilaventuno il giorno 15 del mese di gennaio alle ore 09:20 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto CIRIO Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Chiara CAUCINO, Elena CHIORINO, Marco GABUSI, Luigi Genesisio ICARDI, Matteo MARNATI, Maurizio Raffaello MARRONE, Vittoria POGGIO, Marco PROTOPAPA, Fabrizio RICCA, Andrea TRONZANO, con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

E' assente il Presidente CIRIO

(Omissis)

D.G.R. n. 29 - 2779

OGGETTO:

D.C.R. n. 86-16741 del 3 novembre 2020. Approvazione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2021/2022.

A relazione dell' Assessore CHIORINO:

Premesso che:

- il Decreto legislativo n. 112/1998, che in attuazione della legge n. 59/1997, all'art. 137 affida allo Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica, all'art. 138 individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni, all'art. 139 attribuisce alle Province ed ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione;
- il Decreto Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 e s.m.i., reca norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 e s.m.i., reca norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59/1997
- la legge n. 133/2008 di conversione del Decreto legge n. 112/2008, all'art. 64, comma 3 prevede la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure per un più razionale utilizzo delle risorse umane e degli strumenti disponibili ex art. 17 comma 2 della legge n. 400/1988;
- il Decreto Presidente della Repubblica n. 81/2009 reca norme per la riorganizzazione della rete scolastica ex art. 64 del Decreto legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008 e che – tra l'altro- indica nuovi parametri per la formazione delle classi, la determinazione degli organici, abrogando l'art. 3 del DPR 233/98 e i titoli II, III e IV del DPR 331/1998;
- il Decreto Presidente della Repubblica n. 89/2009 reca norme di riordino della scuola infanzia e del I ciclo di istruzione;

- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 2009 conferma che le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento della rete scolastica;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 92 del 2011 annulla i commi 4 e 6 (istituzione nuove scuole e nuove sezioni di scuola dell'infanzia, possibilità di accogliere i bambini tra i 2 ed i 3 anni nelle sezioni di infanzia dei piccoli Comuni) dell'art. 2 del D.P.R. n. 89/2009 e chiarisce che detta competenza spetta alle Regioni nell'ambito del dimensionamento della rete scolastica;
- la legge n. 183/2011, all'articolo 4, commi 69 e 70, detta norme in materia di istituzioni scolastiche sottodimensionate, e innalza a 600, con deroga a 400 nei comuni montani, il numero minimo di alunni per l'assegnazione del dirigente scolastico, ad integrazione delle disposizioni in merito alla razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica previste all'articolo 19 della legge n. 111/2011 di conversione in legge del Decreto legge n. 98, come emendato in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 4 giugno 2012;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 263/2012 reca norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la legge n. 128 del 8 novembre 2013 definisce "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" art. 12;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 approva "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) del 12 marzo 2015 definisce "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA (Centri Provinciali Istruzione degli Adulti)";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 reca "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Protocollo d'intesa fra il Ministero di Grazia e Giustizia ed il MIUR del 23 maggio 2016 definisce il "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia";
- il Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 65 approva l'"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Protocollo d'intesa del 25 luglio 2018 n. 11180 tra il Provveditorato Regionale dell'amministrazione Penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (di seguito U.S.R.) è finalizzato a promuovere il coordinamento regionale dell'istruzione in carcere;
- la legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 approva le "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" e s.m.i.;
- la D.C.R. del 25 marzo 2019, n. 367-6857 ha approvato l'atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio.

Richiamati:

- la legge regionale del 28 settembre 2012, n. 11 "Disposizioni organiche in materia di enti locali";
- la legge regionale del 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" e s.m.i.;
- la D.C.R. n. 826-6658 del 12 maggio 1988 di classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina e pianura;
- la D.G.R. n. 1-10104 del 21 novembre 2008 che individua i comuni ad alta/media/bassa-moderata marginalità;

- il decreto del Ministero dell'istruzione del 1 settembre, n. 133 "Dotazioni organiche del personale docente per l'a.s. 2020/21" inviata nelle more dell'adozione del decreto interministeriale sugli organici;
- il decreto del Ministero dell'istruzione del 14 maggio 2020, n. 4 inerente la consistenza complessive delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2020/21;
- l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 83 del 5 agosto 2020 concernente le misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza nell'anno scolastico 2020/2021 nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19;
- la circolare del MIUR del 18 maggio 2019, n. 7769 "Iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2020/21";
- la legge n. 178 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", che all'art. 1 comma 978 prevede che per l'a.s. 2021/2022, alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato nei limiti della spesa autorizzata ai sensi del comma 979.

Richiamato, altresì, che:

- la circolare del Ministero dell'istruzione n. 20651 del 12.11.2020 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2021/22", riporta:
 - in premessa: "le iscrizioni costituiscono, come noto, la prima fase del procedimento di avvio dell'anno scolastico [...]. Nell'ambito di tale attività, assume fondamentale importanza la programmazione della rete scolastica posta in essere dalle Regioni che attraverso il piano di dimensionamento [...]";
 - al punto 1.1: "Le domande di iscrizione on line possono essere presentate dalle ore 8:00 del 4 gennaio 2021 alle ore 20:00 del 25 gennaio 2021";
- la D.C.R. n. 86-16741 del 3 novembre 2020, "Atto di indirizzo e criteri per definizione del piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica e del piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondari e di secondo grado relativi all'anno scolastico 2021/2022", in particolare, prevede che:
 - le Province e la Città Metropolitana trasmettono alla competente struttura della Giunta Regionale le deliberazioni di approvazione dei rispettivi Piani di revisione e dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2021/2022 (di seguito definiti Piani) ed i relativi allegati, entro il 7 dicembre 2020;
 - la Regione, acquisite le proposte dei Piani dalle Province e dalla Città Metropolitana;
 - ne verifica la rispondenza con gli indirizzi ed i criteri previsti in tale deliberazione, anche tramite la richiesta di integrazione documentale;
 - acquisisce il parere della competente commissione consiliare;
 - approva, con deliberazione della Giunta regionale, il Piano regionale di programmazione della rete scolastica, entro il 22 gennaio 2021, e lo trasmette all'U.S.R. per i dovuti adempimenti.

Preso atto della natura meramente ordinatoria del termine del 7 dicembre 2020, in quanto finalizzata a supportare, in termini organizzativi e procedurali, le attività per l'adozione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica, (di seguito Piano regionale) per l'anno scolastico 2021/22 (di seguito a.s.) e la sua trasmissione all'U.S.R. antecedentemente alla conclusione delle iscrizioni all'a.s. 2021/22 da parte delle famiglie.

Preso atto, come da documentazione agli atti del Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro:

- che le Province e la Città Metropolitana hanno approvato e inviato via PEC i rispettivi Piani, come segue:

Provincia/Città Metropolitana	atto approvazione Piano	data invio PEC
Alessandria	Decreto del Presidente n. 214 del 2.12.2020	2.12.2020
Asti	D.C.P. n. 61 del 30.11.2020	4.12.2020
Biella	D.C.P. n. 33 del 3.12.2020	3.12.2020
Cuneo	D.C.P. n. 58 del 10.12.2020	16.12.2020
Novara	Decreto del Presidente n. 160 del 1.12.2020	10.12.2020
Torino	Decreto del Consigliere Delegato n. 209 del 3.12.2020	4.12.2020
Verbano Cusio Ossola	Decreto del Presidente n. 85 del 3.12.2020	4.12.2020
Vercelli	Decreto del Presidente n. 89 del 4.12.2020	7.12.2020

- che la Provincia di Cuneo ha approvato il proprio Piano successivamente alla data del 7.12.2020, al fine di acquisire gli atti deliberativi di tutti gli enti interessati;
- che la Provincia di Novara ha trasmesso il proprio Piano successivamente alla data del 7.12.2020 per ragioni organizzative connesse alla sua pubblicazione;
- dell'ulteriore documentazione trasmessa dalle seguenti Province e dalla Città Metropolitana, a corredo dei propri Piani:
 - Provincia di Alessandria: prott. nn. 112060 del 4.12.2020; 112138, 112139, del 5.12.2020; 112404, 112414 del 9.12.2020; 112530, 112535, 112540, 112541 del 10.12.2020; 113247 e 113285 del 16.12.2020;
 - Provincia di Asti: prot. n. 114407 del 30.12.2020;
 - Provincia di Biella: prot. n. 113284 del 16.12.2020;
 - Città Metropolitana di Torino: prot. n. 114235 del 28.12.2020;
 - Provincia del Verbano Cusio Ossola: prot. n. 113679 del 21.12.2020.

Dato atto che, sulla base delle analisi del Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, sia i Piani sia la documentazione sopra indicati sono accoglibili in quanto pervenuti in tempo utile per la definizione del Piano regionale e la sua trasmissione all'U.S.R. entro la chiusura delle iscrizioni all'a.s. 2021/22.

Dato atto, inoltre, dell'analisi svolta dal Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche, di cui vengono illustrati di seguito gli interventi previsti dal Piano regionale per l'a.s. 2021/22 secondo le tipologie indicate dalla D.C.R. n. 86-16741 del 3 novembre 2020, sopra citata.

a. Mantenimento punti di erogazione del servizio in deroga per l'a.s. 2021/22

Preso atto che le Province e la Città Metropolitana di Torino hanno indicato nei rispettivi Piani l'elenco dei punti di erogazione del servizio (di seguito PES), già funzionanti nell'a.s. 2020/21, da mantenere attivi nell'a.s. 2021/21, in deroga e secondo i parametri previsti al paragrafo "Mantenimento PES in deroga" della D.C.R. n. 86-16741 del 3 novembre 2020, sopra citata, in quanto ubicati in comuni montani o nei comuni marginali di cui alla D.G.C. n. 1-10104 del 21.11.2008, sulla base delle segnalazioni pervenute dai Comuni stessi.

Preso atto, in particolare, che sulla base delle segnalazioni pervenute dai Comuni:

- le Provincia di Alessandria e Città Metropolitana di Torino, hanno prudenzialmente richiesto la deroga anche per i PES che, sebbene nell'a.s. 2020/21 risultino di poche unità al di sopra dei parametri minimi previsti dalla sopra citata D.C.R. n. 86-16741, stanno registrando un progressivo calo degli iscritti, tale da determinare nell'a.s. 2021/22 la concreta ipotesi di sottodimensionamento;
- la Provincia di Alessandria ha inserito il PES di scuola dell'infanzia di Frassineto Po, con numero di alunni al di sotto dei parametri minimi previsti dalla sopra citata D.C.R. n. 86-16741, in quanto per la programmazione dell'a.s. 2022/23 procederà ad una revisione della rete scolastica complessiva, che interesserà anche tale area;
- la Provincia di Biella ha inserito il PES di scuola primaria di Valle San Nicolao con un numero di alunni al di sotto dei parametri minimi previsti dalla citata D.C.R. n. 86-16741, a causa della sua particolare dislocazione territoriale e della riorganizzazione che interesserà nell'a.s. 2021/22 i PES vicini e l'autonomia di riferimento, tale contesto non consentirebbe un facile accesso al servizio in caso di cessazione di tale PES; il PES di scuola primaria "Cridis" in Biella, che presenta un unico corso, anziché due completi, come previsto dalla sopra citata D.C.R. n. 86-16741 per i comuni situati in centri urbani ad alta densità demografica, il PES, il cui edificio è stato riqualificato dall'Amministrazione Comunale, riveste un ruolo cruciale in un quartiere ad alto disagio socio- economico, e ha registrato il riavvio della classe prima nell'a.s. 2020/21;
- la Provincia di Cuneo ha inserito i PES di scuola primaria di Castino, di Borgomale, di Viola, di Montaldo Mondovì, e di Prazzo con un numero di alunni al di sotto dei parametri minimi previsti dalla citata D.C.R. n. 86-16741, a causa della loro particolare dislocazione territoriale che non consentirebbe all'utenza di raggiungere analogo servizio nei tempi di percorrenza previsti, il PES di scuola dell'infanzia "di Riffredo" in Mondovì e i PES di scuola primaria "D. Marchisio" di Cuneo, "di Riva" in Bra, e "di Murazzo" e "di Maddalene" in Fossano, che non presentano due corsi completi, come previsto dalla sopra citata D.C.R. n. 86-16741 per i comuni situati in centri urbani ad alta densità demografica, in quanto ubicati in frazioni;
- la Città Metropolitana di Torino ha inserito i PES di scuola primaria di Claviere e di Giaglione, con numero di alunni al di sotto dei parametri minimi previsti dalla sopra citata D.C.R. n. 86-16741, in quanto ubicati in contesti montani di particolare marginalità che renderebbero disagevole la frequenza scolastica in caso di cessazione del servizio; i PES di scuola dell'infanzia in Carmagnola, Ivrea, Pinerolo e Poirino con meno di 20 alunni e i PES di scuola primaria in Chivasso, Carmagnola e Poirino che non presentano due corsi completi, come previsto dalla sopra citata D.C.R. n. 86-16741 per i comuni situati in centri urbani ad alta densità demografica, in quanto ubicati in frazioni e la cui soppressione non consentirebbe all'utenza di raggiungere analogo servizio nei tempi di percorrenza previsti;
- la Provincia del Verbano Cusio Ossola ha inserito il PES di scuola dell'infanzia di Borgomezzavalle, di Macugnaga e i PES di scuola primaria di Gurro, Antrona Schieranco, Germagno con numero di alunni al di sotto dei parametri minimi previsti dalla sopra citata D.C.R. n. 86-16741, in quanto ubicati in contesti montani di particolare marginalità che renderebbero disagevole la frequenza scolastica in caso di cessazione del servizio;
- la Provincia di Vercelli ha inserito i seguenti PES di scuola dell'infanzia con numero di alunni al di sotto dei parametri minimi previsti dalla sopra citata D.C.R. n. 86-16741: di Cellio con Breia, in quanto ubicato in contesto montano di particolare marginalità che renderebbe disagevole la frequenza scolastica in caso di cessazione del servizio; di Ghislarengo e di Lozzolo, in quanto la loro dislocazione territoriale non consentirebbe all'utenza un facile accesso al servizio scolastico, in caso di cessazione del servizio.

Preso atto, inoltre, che la Provincia di Alessandria ha richiesto di tenere in considerazione, ai fini dell'inserimento nel Piano regionale, la richiesta di mantenimento in deroga del PES di scuola primaria di S. Cristoforo non inserita nel Piano provinciale in quanto pervenuta contemporaneamente alla sua approvazione.

Ritenuto di mantenere attivo nell'a.s. 2021/22 il PES di scuola primaria di S. Cristoforo, ancorché non inserito nel Piano della Provincia di Alessandria per mere ragioni di carattere organizzativo.

Ritenuto, pertanto, in coerenza con gli obiettivi indicati nell'atto di indirizzo approvato dalla sopra citata D.C.R. n. 86-16741 di mantenere attivi nell'a.s. 2021/22 i PES indicati nei Piani che risultano:

- rientranti nei parametri minimi previsti dalla D.C.R. n. 86-16741 del 3.11.2020 per il mantenimento dei PES ubicati in comuni montani o nei comuni marginali di cui alla D.G.C. n. 1-10104 del 21.11.2008;
- registrare tempi di percorrenza superiori a quanto indicato al paragrafo "Punti di erogazione del servizio" della sopra citata D.C.R. n. 86-16741 per il raggiungimento dell'analogo servizio scolastico più vicino, a causa della particolare dislocazione territoriale;
- al di sotto dei parametri minimi previsti per il mantenimento dalla sopra citata D.C.R. n. 86-16741, in ragione delle particolari situazioni di disagio e marginalità.

b. Statizzazione di scuole paritarie

Preso atto che i Piani presentati propongono l'istituzione dei seguenti PES di scuola dell'infanzia statale a seguito di cessazione di analogo servizio pubblico (cosiddetta "statizzazione di scuola paritaria").

Provincia di Alessandria:

- Comune di Alessandria: scuola dell'infanzia "Il Brucomela", da afferire all'Istituto Comprensivo (di seguito I.C.) "Bobbio – Cavour" di Alessandria, a seguito di cessazione della scuola paritaria a gestione comunale;
- Comune di Mornese: scuola dell'infanzia "Ohana", da afferire all'I.C. di Molare, a seguito di cessazione della scuola paritaria, gestita dalla Cooperativa Omnibus;
- Comune di Vignale Monferrato: scuola dell'infanzia "Calleri-Solerio", da afferire all'I.C. di Ozzano - Vignale Monferrato, a seguito di cessazione della scuola paritaria a gestione comunale.

Provincia di Asti:

- Comune di Calamandrana: scuola dell'infanzia "Sacro Cuore di Gesù", da afferire all'I.C. "delle Quattro Valli" di Incisa Scapaccino, a seguito di cessazione della scuola paritaria gestita dalla Parrocchia di "Sacro Cuore di Gesù" di Calamandrana;
- Comune di Tigliole Monferrato: scuola dell'infanzia "Regina Chiappello", da afferire all'I.C. di San Damiano d'Asti, riservandosi di acquisire la comunicazione di cessazione della scuola paritaria gestita dalla Cooperativa Sociale "Jokko" di Asti.

Provincia di Novara:

- Comune di Invorio: scuola dell'infanzia "G. Curoni", da afferire all'I.C. "del Vergante" di Invorio, a seguito di cessazione della scuola paritaria gestita dalla Fondazione "G. Curioni", per cui è stato disposto lo scioglimento da parte del Commissario Straordinario.

Città Metropolitana di Torino:

- Comune di Viù: scuola dell'infanzia "V. Virando", da afferire all'I.C. "L. Murialdo" di Ceres, a cessazione della scuola paritaria gestita dalla Parrocchia "San Martino Vescovo" di Viù.

Preso atto che la Provincia di Asti in data 30.12.2020 ha trasmesso comunicazione in merito alla documentazione attestante che l'ente gestore cesserà il servizio a decorrere dall'a.s. 2021/2022, acquisita dal Comune di Tigliole in data 12 dicembre e 24 dicembre 2020.

Preso atto, inoltre, che i Piani, per ciascuna proposta di statizzazione, in coerenza con i criteri previsti dalla citata D.C.R. n. 86-16741:

- richiamano gli atti deliberativi assunti da enti gestori, comuni, istituzioni scolastiche autonome (di seguito autonomie) e quanto in essi disposto;
- richiamano l'analisi di contesto, sostenibilità e efficacia svolta dai Comuni ai fini del mantenimento del servizio di scuola dell'infanzia tramite la statizzazione.

Preso atto, altresì, che, ai sensi della sopra citata D.C.R. n. 86-16741, le sopra indicate proposte finalizzate alla programmazione delle nuove sezioni dell'infanzia, sono state oggetto di esame in sede delle competenti Conferenze territoriali, ad eccezione della richiesta del Comune di Calamandrana, per la quale la Provincia di Asti ha, comunque, inviato informativa a tutti i componenti della Conferenza Territoriale di Asti in data successiva allo svolgimento della stessa.

Preso atto che:

- il Consiglio di Istituto dell'I.C. di Ozzano - Vignale Monferrato, con Deliberazione n. 1 del 10 novembre 2020, ha deliberato a maggioranza di "non approvare la statizzazione della scuola dell'infanzia "Calleri-Solerio" di Vignale Monferrato", paventando in prospettiva una riduzione degli alunni nei PES di Altavilla Monferrato e Ottiglio e una riduzione dell'organico in caso di chiusura di tali plessi;
- l'Ufficio IV e Ambiti territoriali di Alessandria e Asti dell'U.S.R., con nota prot. 4201 del 18.11.2020, in riscontro al Comune di Vignale Monferrato su richiesta di parere di congruità alla Deliberazione n. 1 del Verbale n. 3 della riunione del Consiglio di Istituto del 10 novembre 2020, indica tra l'altro: "...il parere del Consiglio di Istituto della scuola "accogliente" è un parere obbligatorio... ma non vincolante per il proseguo dell'iter... Qualora il numero attuale di iscritti alla scuola comunale di Vignale sia comunque compreso tra le 10 e le 15 unità con proiezioni favorevoli per i prossimi anni scolastici, nulla vieta all'Amministrazione Comunale di proseguire l'iter con Provincia e Regione, tenuto conto che resta comunque la Regione l'Ente preposto ad esprimersi con specifica delibera nel merito del Piano di organizzazione della rete scolastica e dei punti di erogazione del servizio...";
- il Comune di Vignale Monferrato nella D.G.C. n. 98 del 21.11.2020 indica che in caso di chiusura della scuola dell'infanzia verrebbe meno anche il servizio di refezione e post scuola della scuola primaria, che non risulterebbe più sostenibile in quanto collegato alla scuola dell'infanzia, determinando un riduzione nella qualità del servizio erogato nell'ambito dell'I.C.;
- il Comune di Vignale Monferrato con nota prot. n. 113672 del 21.12.2020 ha confermato, a decorrere dall'a.s. 2021/22, la cessazione del servizio di scuola dell'infanzia paritaria e delle attività di doposcuola e refezione scolastica in caso di mancata statizzazione;
- la Provincia di Alessandria, considerando imprescindibile mantenere un livello adeguato di offerta didattica ed educativa sul territorio, ha inserito nel proprio Piano Provinciale la richiesta di statizzazione della scuola dell'infanzia "Calleri-Solerio" di Vignale Monferrato.

Dato atto che l'intervento di statizzazione della scuola dell'infanzia "Calleri-Solerio" consente di mantenere attivo il servizio scolastico attualmente già presente nel comune di Vignale Monferrato, senza per questo andare a determinare un impatto negativo nei restanti PES vicini di scuola dell'infanzia, in quanto:

- non determina una ulteriore frammentazione nell'offerta di scuola dell'infanzia pubblica già attiva nel territorio su cui insiste l'I.C. di Ozzano-Vignale Monferrato, comprendente tra l'altro, le scuole statali di Altavilla Monferrato e di Ottiglio, e la stessa scuola paritaria "Calleri-Solerio" di Vignale Monferrato, attiva da diversi decenni;
- i PES di Altavilla Monferrato e Ottiglio rientrano fra quelli per cui è previsto il mantenimento in deroga in quanto ubicati in comuni marginali, di cui al precedente punto a);
- l'analisi dei dati dall'a.s. 2017/18 all'a.s. 2020/21 presenti nella Rilevazione Scolastica Regionale evidenzia che l'utenza della scuola dell'infanzia paritaria "Calleri-Solerio" è costituita principalmente da alunni residenti a Vignale Monferrato;

- analoga analisi evidenzia che l'utenza delle scuole dell'infanzia di Altavilla Monferrato e di Ottiglio è costituita principalmente da alunni residenti in tali comuni.

Ritenuto, per le ragioni illustrate nei rispettivi Piani e per le motivazioni sopra esposte, e in coerenza con gli obiettivi indicati nell'atto di indirizzo approvato dalla sopra citata D.C.R. n. 86-16741 del 3 novembre 2020, di approvare l'istituzione dei PES di scuola dell'infanzia statale a seguito di cessazione di analogo servizio pubblico (cosiddetta "statizzazione di scuola paritaria") sopra indicati.

c. Nuove sezioni di scuole dell'infanzia statali

Preso atto che i Piani presentati propongono le seguenti nuove sezioni di scuola dell'infanzia (di seguito nuove sezioni):

Provincia di Alessandria:

- n. 2 sezioni a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "Il Brucomela" di Alessandria, da afferire all' I.C. "Bobbio – Cavour" di Alessandria, di cui si è prevista istituzione al precedente punto b) della presente deliberazione;
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "Ohana" Comune di Mornese, da afferire all'I.C. di Molare, di cui si è prevista istituzione al precedente punto b) della presente deliberazione;
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "Calleri-Solerio" di Vignale Monferrato, da afferire all'I.C. di Ozzano-Vignale Monferrato, di cui si è prevista istituzione al precedente punto b) della presente deliberazione;

Provincia di Asti:

- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "Sacro Cuore di Gesù" di Calamandrana, da afferire all'I.C. "delle Quattro Valli" di Incisa Scapaccino, di cui si è prevista istituzione al precedente punto b) della presente deliberazione;
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "Regina Chiappello" di Tigliole Monferrato, da afferire all'I.C. di San Damiano d'Asti, di cui si è prevista istituzione al precedente punto b) della presente deliberazione;
- n. 1 sezione a tempo ridotto della scuola dell'infanzia statale "De Benedetti" di Asti, afferente all'I.C. "Asti 3" in Asti, in aggiunta alle 7 sezioni già attive nell'a.s. 2020/21.

Provincia di Cuneo

- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "Fillia" di Cuneo, afferente all'I.C. "Viale Angeli" di Cuneo in aggiunta alle 3 sezioni già attive nell'a.s. 2020/21.

Provincia di Novara:

- n. 2 sezioni a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "Curoni" di Invorio, da afferire all'I.C. "del Vergante" di Invorio, di cui si è prevista istituzione al precedente punto b) della presente deliberazione.

Città Metropolitana di Torino:

- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "V. Virando" di Viù, da afferire all'I.C. "L. Murialdo" di Ceres, di cui si è prevista istituzione al precedente punto b) della presente deliberazione.

Provincia di Vercelli

- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia "S. Pellico" di Santhià, afferente all'I.C. "Sant'Ignazio da Santhià", in aggiunta alle 4 sezioni già attive nell'a.s. 2020/21.

Richiamato che i criteri approvati con D.C.R. n. 86-16741 del 3 novembre 2020 prevedono, tra l'altro, che ai fini della programmazione sono definite le seguenti priorità di intervento:

1. nuove sezioni presso nuovi PES istituiti nell'a.s. 2021/22 a seguito di statizzazione di scuola paritaria (di norma sarà autorizzato un numero corrispondente a quello del plesso soppresso);
2. nuove sezioni presso PES già funzionanti al fine di accogliere gli alunni in lista d'attesa;
3. nuove sezioni a tempo pieno a seguito di estensione dell'orario in sezioni funzionanti a tempo ridotto nell'a.s. 2020/21.

Preso atto che le nuove sezioni per cui si propone programmazione:

- da afferire ai PES di scuola dell'infanzia di Alessandria, Mornese, Vignale Monferrato, Calamandrana, Tigliole, Invorio, Viù, rientrano nella priorità di intervento 1), per cui è disposta "statizzazione" al precedente punto b) al fine di consentire la prosecuzione del servizio di scuola dell'infanzia in tali comuni;
- da afferire al PES di scuola dell'infanzia "De Benedetti" di Asti rientra nella priorità 2, ed è motivata dalla previsione di una lista d'attesa e dall'ubicazione del PES in una zona periferica della città in cui sono presenti anche minoranze linguistiche;
- da afferire al PES di scuola dell'infanzia "Fillia" di Cuneo rientra nella priorità di intervento 2 ed è motivata dalla previsione di una lista d'attesa e dalla nuova ubicazione della scuola;
- da afferire al PES di scuola dell'infanzia "S. Pellico" di Santhià rientra nella priorità 2 ed è motivata dal consistente numero di alunni disabili e dalla conseguente lista d'attesa.

Preso atto, inoltre, della interlocuzione avviata dal Comune di Asti con la Federazione Italiana Scuola dell'infanzia (FISM), che ha espresso contrarietà all'apertura della sezione presso la scuola "De Benedetti" di Asti.

Preso atto che i Piani, per ciascuna proposta di statizzazione, in coerenza con i criteri previsti dalla citata D.C.R. n. 86-16741:

- richiamano gli atti deliberativi assunti da comuni e autonomie e quanto in essi disposto;
- richiamano l'analisi di contesto, sostenibilità e efficacia svolta dal comune ai fini della valutazione dell'istituzione delle nuove sezioni di scuola dell'infanzia.

Preso atto che, ai sensi della sopra citata D.C.R. n. 86-16741, le sopra indicate proposte finalizzate alla programmazione delle nuove sezioni dell'infanzia, sono state oggetto di esame in sede delle competenti Conferenze territoriali, ad eccezione della richiesta del Comune di Calamandrana, per la quale Provincia di Asti ha, comunque, inviato informativa a tutti i componenti della Conferenza Territoriale di Asti in data successiva allo svolgimento della stessa.

Dato atto che:

- che la programmazione delle nuove sezioni è realizzata sulla base di dati previsionali relativi alle iscrizioni e alle liste d'attesa, che dovranno trovare effettivo riscontro in fase di iscrizione all'a.s. 2021/22;
- l'effettiva attivazione delle sezioni inserite nella programmazione regionale per l'a.s. 2021/22 non comporta l'automatica attivazione delle stesse, in quanto sono in capo al Ministero dell'Istruzione, tramite l'Ufficio U.S.R., le competenze in materia di formazione delle sezioni, i cui parametri di riferimento sono indicati al paragrafo 2.2 della D.C.R. n. 86-16741, e di assegnazione dell'organico;
- le sezioni non attivate da parte dell'U.S.R. nell'a.s. 2021/22 decadono automaticamente dalla programmazione regionale.

Ritenuto di approvare la programmazione delle nuove sezioni, secondo le priorità di intervento sopra indicate, per le ragioni esposte nei suddetti Piani.

d. Altri interventi relativi a PES

Preso atto che i Piani presentati propongono i seguenti interventi riguardanti specifici PES di scuola dell'infanzia e di scuola primaria:

Provincia di Biella

- lo spostamento delle classi del PES della scuola dell'infanzia "di Croce Mosso" al PES di scuola dell'infanzia "di Valle Mosso", entrambi attualmente afferenti all'I.C. "Valle Mosso Pettinengo" in Valdilana;
- lo spostamento delle classi del PES della scuola primaria "di Croce Mosso" al PES della scuola primaria "di Valle Mosso", entrambi attualmente afferenti all'I.C. "Valle Mosso Pettinengo" in Valdilana;
- lo spostamento delle classi del PES della scuola primaria di Ponzone al PES della scuola primaria frazione Ronco 4/a, entrambi attualmente afferenti all'I.C. "di Trivero" in Valdilana.

Provincia di Cuneo

- trasferimento del PES di scuola dell'infanzia "Fillia", afferente all'I.C. "Viale Angeli" di Cuneo da Via Santo Stefano 9 a Via L. Teresio Cavallo.

Città Metropolitana di Torino

- riconoscimento del PES di scuola primaria "Amelia Angelini" di via Sospello 64, Torino già afferente all'I.C. "S. Aleramo" di Torino;
- istituzione del PES di scuola primaria "Dalmazio Birago" in Ronco Canavese, Piazza del Municipio 1, da afferire all'I.C. di Pont Canavese.

Provincia del Verbano Cusio Ossola

- soppressione del PES di scuola primaria "di Cargiago", Via Monte Bianco 24 Ghiffa, afferente all'I.C. "Alto Verbano" di Griffa.

Dato atto che:

- il riconoscimento del PES della scuola primaria "Amelia Angelini", Torino già afferente all'I.C. "S. Aleramo" di Torino è motivata dalla necessità di riconoscere formalmente, con uno specifico codice meccanografico ministeriale, una sede didattica già funzionante in via Sospello 64, le cui 5 classi attive nell'a.s. 2020/21 risultano attualmente ricomprese nelle 19 classi individuate con il codice meccanografico ministeriale TOEE8B102G del PES "Beata Vergine di Campagna" sita in via Cardinal Massaia, 113.

Dato atto, inoltre, che:

- sebbene l'atto di indirizzo per la definizione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica per l'a.s. 2021/22, approvato con D.C.R. n. 86-16741 del 3 novembre 2020, non preveda di istituire nuovi PES di scuola primaria statale, la richiesta di istituzione del PES di scuola primaria del Comune di Ronco Canavese è stata presa in considerazione tenuto conto della peculiare situazione del presidio scolastico, sussidiato da diverse annualità dalla Regione Piemonte, e ubicato in zona montana di particolare marginalità;
- nel corso dell'incontro del 18 dicembre 2020 tra il Comune di Ronco Canavese, la Regione Piemonte, e l'Ambito territoriale di Torino dell'U.S.R. per il Piemonte, nonché con successiva nota prot. n. 113779 del 22.12.2020 trasmessa dalla competente Direzione Regionale al Comune di Ronco Canavese:
 - si è specificato che l'istituzione di un PES avviene da parte della Regione nell'ambito della programmazione della rete scolastica, mentre la definizione e assegnazione dell'organico avviene in fase successiva da parte dell'U.S.R. per il Piemonte;
 - si è evidenziato che la condizionalità, inserita da parte del Comune di Ronco Canavese nella D.G.C. n. 36 del 29.12.2020, in merito a "la disponibilità dell'Amministrazione Comunale al proseguo del processo di attuazione della richiesta, al buon esito della quantificazione e della definizione dell'organico eventualmente attribuito dall'Ufficio

Scolastico” non consente alla Regione Piemonte di procedere all’istituzione del PES in Ronco Canavese in quanto compete al Comune, in fase di richiesta, indicare in maniera inequivocabile la volontà o meno di acquisire il PES di scuola primaria statale;

- si è richiesto, tra l’altro, di adottare una Deliberazione della Giunta Comunale in cui sia indicato in maniera inequivocabile e non condizionata la volontà di acquisire un PES di scuola primaria statale.

Preso atto che il Comune di Ronco Canavese con nota prot. n. 114324 del 29.1.2020 ha comunicato, tra l’altro, che non intende palesare una richiesta incondizionata che potrebbe rilevarsi peggiorativa in rapporto al monte orario e all’organico assegnato alla scuola per l’a.s. 2020/21.

Dato atto che permangono le condizioni che non rendono possibile alla Regione Piemonte di procedere all’istituzione del PES in Ronco Canavese.

Richiamato che i criteri approvati con la D.C.R. n. 8-21579 sopra citata prevedono che, nell’ottica di privilegiare la stabilità del sistema scolastico, non saranno autorizzati nuovi PES di scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di I e II grado, ad eccezione degli interventi di mantenimento del servizio di scuola dell’infanzia a seguito di cessazione di analogo servizio pubblico.

Dato atto che:

- le proposte di soppressione e trasferimento dei PES di scuola dell’infanzia e di scuola primaria, sopra indicate, sono determinate da ragioni di gestione ed utilizzo degli spazi di edilizia scolastica, rientranti nella competenza dei comuni e delle province ai sensi dell’art. 139 del D. Lgs. 112/98;
- lo spostamento delle classi dei PES di scuola dell’infanzia e primaria in Valditana sopra indicati determina la temporanea chiusura degli stessi, nelle more di un’analisi che il Comune stesso intende avviare ai fini delle decisioni definitive sulla loro riorganizzazione e chiusura definitiva.

Preso atto che i Piani, per ciascuno degli interventi sopra indicati, in coerenza con i criteri previsti dalla citata D.C.R. n. 86-16741 richiamano quanto disposto negli atti deliberativi assunti da comuni e autonomie.

Preso atto, inoltre, che, ai sensi della sopra citata D.C.R. n. 86-16741, le sopra indicate proposte inerenti specifici PES di scuola dell’infanzia e primaria sono state oggetto di esame in sede delle competenti Conferenze territoriali.

Ritenuto di approvare l’istituzione, soppressione o trasferimento sede dei PES di scuola dell’infanzia e primaria sopra indicati, ad eccezione del PES di scuola primaria di Ronco Canavese, per le ragioni esposte nei rispettivi Piani e per quanto sopra indicato.

e. Revisione e dimensionamento autonomie del I ciclo

Preso atto che i Piani presentati propongono i seguenti interventi di revisione della rete scolastica delle autonomie del I ciclo di istruzione:

Provincia di Alessandria:

- riorganizzazione della rete scolastica delle autonomie con sede in Tortona, a seguito di scorporo della scuola dell’infanzia e della scuola primaria di Carbonara Scrivia dall’I.C. “Tortona A”, che confluiscono all’I.C. “Tortona B”.

Provincia di Biella:

- riorganizzazione della rete scolastica delle autonomie con sede nei Comuni di Valdilana e di Valdengo tramite:
 - unificazione in un unico I.C. e contestuale soppressione dell'I.C. "di Valle Mosso – Pettinengo" e dell'I.C. "di Trivero", entrambi in Valdilana;
 - aggregazione, a seguito di scorporo, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di Bioglio, che confluiscono nell'I.C. di Valdengo a seguito della soppressione dell'I.C. "di Valle Mosso – Pettinengo".

Città Metropolitana di Torino:

- "verticalizzazione" della rete scolastica delle autonomie con sede nel Comune di Collegno, tramite:
 - la costituzione dei seguenti 2 nuovi II.CC.;
 - la contestuale soppressione di 2 Direzioni Didattiche (D.D. "G. Marconi", D.D. "Collegno III") e dell'Istituto Secondario I grado "Don Minzoni- Gramsci".

Preso atto che, ai sensi della sopra citata D.C.R. n. 86-16741, le sopra indicate proposte di revisione della rete scolastica sono state oggetto di esame in sede delle competenti Conferenze territoriali.

Preso atto che i Piani, per ciascuna proposta di revisione della rete scolastica delle autonomie, in coerenza con i criteri previsti dalla citata D.C.R. n. 86-16741:

- richiamano gli atti deliberativi assunti da comuni e autonomie e quanto in essi disposto;
- richiamano l'analisi di contesto, sostenibilità e efficacia svolta dal comune ai fini della revisione della rete scolastica proposta;
- illustrano le operazioni che, pur coerenti con i criteri previsti dalla citata D.C.R. n. 86-16741, non risultano avere la piena condivisione di tutte le parti interessate, evidenziando le motivazioni alla base della proposta inserita nel proprio Piano.

Preso atto, in particolare, che:

- la Provincia di Alessandria:
 - ha illustrato il percorso di confronto istituzionale fra i vari soggetti interessati dallo scorporo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di Carbonara Scrivia dall'I.C. "Tortona A", e loro trasferimento all'I.C. "Tortona B" da cui emerge che tale operazione non risulta avere la piena condivisione di tutte le parti interessate, in particolare dell'I.C. "Tortona A";
 - ha, tuttavia, ritenuto di inserire la proposta di scorporo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di Carbonara Scrivia dall'I.C. "Tortona A", e loro trasferimento all'I.C. "Tortona B" nel proprio Piano Provinciale in quanto, in coerenza a quanto richiesto da Comune di Carbonara Scrivia, ritiene che il trasferimento delle scuole dell'infanzia e primaria di Carbonara Scrivia dall'IC Tortona A all'IC Tortona B possa essere utile a garantire la continuità didattica con la scuola secondaria di I grado di Villaromagnano, afferente all'Istituto Comprensivo Tortona B, a cui si rivolgono le famiglie residenti a Carbonara Scrivia e Spineto Scrivia, i cui comuni svolgono anche in convenzione il servizio di trasporto scolastico formalizzando quindi il contesto di continuità didattica già esistente.
- la Provincia di Biella:
 - ha illustrato il percorso di confronto istituzionale da cui emerge la piena condivisione di comuni e autonomie interessati all'aggregazione, a seguito di scorporo, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di Bioglio, che confluiscono nell'I.C. "di Valle Mosso – Pettinengo", in corso di soppressione, nell'I.C. di Valdengo,;
 - ha illustrato il percorso di confronto istituzionale fra i vari soggetti interessati alla unificazione in un unico I.C. e contestuale soppressione dell'I.C. "di Valle Mosso – Pettinengo" e dell'I.C. "di Trivero", entrambi in Valdilana, da cui emerge che tale

operazione non risulta avere la piena condivisione di tutte le parti interessate, in particolare dell'I.C. "di Valle Mosso – Pettinengo";

- ha, tuttavia, ritenuto di inserire sopra indicata riorganizzazione della rete scolastica delle autonomie con sede nel Comune di Valdilana in quanto l'operazione di unificazione è volta a prevenire una situazione di sottodimensionamento, che con ogni probabilità interesserebbe l'I.C. "di Trivero" (che conta nel corrente a.s. 4141 alunni) già a partire dall'a.s. 2021/22.
- la Città Metropolitana di Torino ha illustrato il percorso di confronto istituzionale da cui emerge la piena condivisione del Comune e delle autonomie di Collegno della "verticalizzazione" della rete scolastica, tramite:
 - la costituzione dei seguenti 2 nuovi II.CC.;
 - la contestuale soppressione di 2 Direzioni Didattiche (D.D. "G. Marconi", D.D. "Collegno III") e dell'Istituto Secondario I grado "Don Minzoni- Gramsci".

Dato atto che la proposta di verticalizzazione della rete scolastica di Collegno è finalizzata alla diffusione dell'impostazione didattica fondata su istituti comprensivi nel territorio regionale, secondo quanto previsto nella sopra indicata D.C.R. n. 86-16741 del 3.11.2020.

Ritenuto di approvare le proposte di revisione della rete sopra indicati, per le ragioni esposte nei rispettivi Piani e per quanto sopra indicato.

Preso atto che:

- l'Ufficio Scolastico Regionale – con nota prot. n. 404 del 20.1.2020 – AOODRPI ha comunicato che l'attivazione a partire dall'a.s. 2020/21 del nuovo percorso di studio LI03 Liceo Scientifico-scienze applicate presso l'istituto secondario di II grado "G. Plana" di Torino, approvato con D.G.R. n. 3-849 del 23.12.2019, ha determinato un'automatica variazione nella tipologia dell'autonomia, cui il sistema informativo ministeriale ha assegnato un nuovo codice meccanografico TOIS06900N in sostituzione del previgente TORI030002 ;
- tale variazione, che prevede la trasformazione da Istituto Professionale a Istituto di Istruzione Superiore (I.I.S.), non era stata prevista dalla Città Metropolitana di Torino nel proprio Piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2020/21, approvato con Decreto della Consigliera Delegata n. 462-12860/2019 del 28/11/2019 rettificato e integrato con D.C.C. n. 500-13896 del 12.12.2019 e pertanto non era stata recepita nel Piano regionale approvato con D.G.R. n. 2-848 del 23.12.2019;
- la Città Metropolitana di Torino ha approvato, in sanatoria, la variazione della tipologia di autonomia dell'istituto "G. Plana" di Torino da Istituto Professionale a I.I.S. nel proprio Piano per l'a.s. 2021/22.

Ritenuto, pertanto, di approvare, in sanatoria, la variazione della tipologia di autonomia dell'istituto "G. Plana" di Torino da Istituto Professionale identificato codice meccanografico TORI030002 a I.I.S. identificato con codice meccanografico TOIS06900N.

Preso atto che la Provincia di Biella ha subordinato l'intenzione di accogliere favorevolmente la trasformazione del Liceo Scientifico "A. Avogadro" di Biella in I.I.S. all'esito positivo degli approfondimenti tecnici da parte dell'Ambito Territoriale di Biella dell'U.S.R., che non risultano ancora conclusi.

Preso atto che la Provincia di Cuneo ha disposto di istituire un Tavolo di confronto in merito alla proposta di scorporo della scuola primaria di Lequio Tanaro, attualmente afferente all'I.C. di Dogliani, e sua aggregazione all'I.C. di Bene Vagienna, al fine di pervenire a una proposta condivisa.

Preso atto che la Provincia di Vercelli:

- ha disposto di riavviare i lavori della Commissione provinciale, costituita nel gennaio 2020 in attuazione del Piano regionale per l'a.s. 2020/21 approvato dalla sopra citata D.G.R. n. 2-848 del 23.12.2019, e sospesi a causa delle difficoltà organizzative derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19;
- la Commissione è finalizzata a condividere e concertare tra la Provincia, l'U.S.T. di Vercelli, i Comuni, i Dirigenti scolastici interessati e le Organizzazioni sindacali la revisione dell'assetto organizzativo dell'intera rete scolastica provinciale del primo ciclo di istruzione, con l'obiettivo di superare il sottodimensionamento dell'I.C. di Arborio, nonché le criticità degli I.C.C. di Asigliano e di Tronzano Vercellese, e eventuali altre situazioni di sofferenza che dovessero evidenziarsi.

Ritenuto, anche al fine della prossima programmazione per l'a.s. 2022/23, di monitorare le criticità derivanti dalla costante diminuzione degli alunni attraverso periodici incontri di carattere tecnico con l'U.S.R. per il Piemonte, le Province e la Città Metropolitana, demandandone il coordinamento e ogni altro adempimento alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche.

Ritenuto, infine, di attivare periodici incontri con le Province, Città Metropolitana e U.S.R. per il Piemonte e al fine di verificare l'andamento delle misure di programmazione adottate.

Sentita, ai sensi della D.C.R. n. 86-16741 del 3.11.2020, in data 14.1.2021, la competente Commissione consiliare, che ha espresso parere favorevole alla presente proposta di Piano di revisione della rete scolastica e dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali del Piemonte per l'a.s. 2021-22.

Ritenuto, pertanto, di approvare, ai sensi della D.C.R. n. 86-16741 del 3.11.2020, il Piano regionale di programmazione della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2021/22, di cui ai seguenti allegati alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale, redatti in conformità alle proposte avanzate dalle Province piemontesi, e recependone integralmente i contenuti, ad eccezione di quelli sopra indicati:

- allegato A, relativo agli interventi di revisione della rete scolastica e dimensionamento, anche in sanatoria, illustrati ai precedenti punti b), d) ed e);
- allegato B, relativo alla programmazione delle nuove sezioni di scuola dell'infanzia statale, illustrati al precedente punto c);
- allegato C, relativo al mantenimento dei punti di erogazione del servizio in deroga, illustrati al precedente punto a).

Dato atto che la presente Deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- di approvare, ai sensi della D.C.R. n. 86-16741 del 3.11.2020, il Piano regionale di programmazione della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2021/22, di cui ai seguenti allegati alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale:
 - allegato A, relativo agli interventi di revisione della rete scolastica e dimensionamento, anche in sanatoria, illustrati ai precedenti punti b), d) ed e);

- allegato B, relativo alla programmazione delle nuove sezioni di scuola dell'infanzia statale, illustrati al precedente punto c);
 - allegato C, relativo al mantenimento dei punti di erogazione del servizio in deroga, illustrati al precedente punto a).
- di dare atto che il suddetto Piano regionale recepisce Piani approvati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino, ad eccezione delle operazioni indicate in premessa;
- di dare mandato alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche di inviare all'U.S.R. per il Piemonte il presente Piano regionale di revisione e di dimensionamento della rete scolastica delle istituzioni scolastiche e ogni successiva informazione, per i dovuti adempimenti di recepimento dello stesso connessi all'avvio dell'a.s. 2020/21.
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(Omissis)

Il Vicepresidente
della Giunta Regionale
Fabio CAROSSO

Direzione della Giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 15 gennaio 2021.

cr/eq

